

INIZIATIVE PER DIFFONDERE LA PASSIONE PER LA RICERCA

Notte di scienza e esperimenti per risparmiare il cibo e l'energia

Convegno per le scuole ad Asti; a Villanova studenti scienziati in piazza

VALENTINA FASSIO
ASTI

Una notte di esperimenti, esplorazioni, visite, convegni, osservazioni astronomiche: oggi è la «Notte dei ricercatori», un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea che coinvolge ogni anno migliaia di ricercatori e istituti di ricerca in tutti i Paesi europei. Obiettivo è creare occasioni di incontro per diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto informale e stimolante.

Gli eventi comprendono esperimenti e dimostrazioni scientifiche dal vivo, mostre e visite guidate, conferenze e seminari, spettacoli e concerti. L'Italia aderisce all'iniziativa con numerosi progetti che ne fanno tradizionalmente uno dei paesi europei con il maggior numero di eventi sparsi sul territorio. Per il 2018, la «Notte dei ricercatori» coinvolge 116 città italiane.

Ad Asti la «Notte» inizia al mattino con il coinvolgimento delle scuole, e si concentra su sprechi e risparmio, dal cibo all'energia: alle 9,30 nell'aula 5 del polo universitario Rita Levi Montalcini (piazza De An-



Piccoli scienziati provano a fare esperimenti

dré) si parla di «Strategie per ridurre lo spreco di cibo ed energia, le buone prassi sul territorio astigiano».

Il seminario è pensato come riflessione etica sul cibo visto come «valore a disposizione per tutti», secondo una visione emersa in numerosi dibattiti anche in occasione della recente edizione di Terra Madre a Torino. Introduce i lavori Piero Mora (vice presidente di Astiss), coordina Francesco Scalfari (direttore Astiss). Interventi di Umberto Fava (di-

rettore dell'Agenzia di sviluppo Lamoro, interverrà su «Il progetto Stretfowa per il contenimento dello spreco di cibo e il progetto Rural Agree per la valorizzazione della produzione primaria»), Raffaella Ponzio di Slow Food («Cibo buono, giusto e pulito, alimentazione sostenibile e slow meat»), Stefano Scavino («Il caso: la selezione delle sementi autoctone»), Sara Vazzola dell'Arpa («La riduzione di produzione di Co2 e l'attività di sensibilizzazione nelle scuole»), Elisabetta Man-

tella del dipartimento di Agraria dell'Università di Torino («Esperienze di valutazione dello spreco nelle scuole»), Luca Rossi direttore Ipla-Istituto per le piante da legno e l'ambiente («Spreco di cibo, l'attività di raccolta nei supermercati e la campagna di comunicazione»), Giuseppe Ferrero direttore BancoAlimentare di Asti («L'attività di raccolta e distribuzione del cibo fra nuove povertà e valori etici»). Conclusioni di don Marco Andina.

A Villanova

La «Notte dei ricercatori» dà appuntamento anche fuori provincia: dalle 20,30 a Villanova, «Giovani...ssimi in piazza per la scienza», con il patrocinio del Comune, il contributo dei commercianti di Villanova e la partecipazione dell'istituto Artom di Asti. La serata si apre con i racconti di giovani esperienze scientifiche; dalle 21,30, bambini e grandi potranno mettersi alla prova con esperimenti condotti dagli alunni dell'istituto comprensivo di Villanova. Ospite della serata sarà Giovanni Onore, presidente della Fondazione Otonga per la difesa della Foresta Amazzonica. —